

# ISTITUTO COMPRENSIVO "TORTONA A"

Corso Cavour 6/A- 15057 Tortona (AL) Tel. 0131/861901- fax 0131/829057  
E-mail alic83400n@istruzione.it Sito web <http://comprensivotortonaa.it>

## P.T.O.F.



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016 - 2019



## INDICE

<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>1. Presentazione dell'Istituto</b>	<b>4</b>
<b>2. Contesto territoriale</b>	<b>9</b>
<b>3. Finalità</b>	<b>11</b>
<b>4. Priorità del triennio</b>	<b>12</b>
<b>5. Tematiche trasversali</b>	<b>13</b>
<b>6. Curricolo</b>	<b>16</b>
<b>7. Organizzazione della didattica</b>	<b>17</b>
<b>8. Valutazione alunni</b>	<b>23</b>
<b>9. Strumenti organizzativi per realizzare un modello di decisionalità diffusa</b>	<b>25</b>
<b>10. Rapporti scuola - famiglia</b>	<b>32</b>
<b>11. Scuola come laboratorio permanente</b>	<b>33</b>
<b>12. Formazione docenti</b>	<b>36</b>
<b>13. Autovalutazione d'istituto</b>	<b>37</b>
<b>14. Valutazione e adeguamento del PTOF</b>	<b>38</b>
<b>15. Criteri per il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie</b>	<b>39</b>
<b>16. Criteri per il raccordo istituzione scolastica, enti locali/organismi associativi</b>	<b>40</b>
<b>17. Risorse umane, strumentali e finanziarie</b>	<b>41</b>

## Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "I.C. Tortona A" di Tortona, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.13/A2 del 4 gennaio 2016;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del \_\_\_\_\_
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del \_\_\_\_\_;

## 1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Tortona A" è nato il 1° settembre 2012 dalla fusione del I Circolo Didattico con la Scuola Secondaria di I grado "L. Valenziano" di Tortona.

Il 1° settembre 2014 ha subito un ulteriore dimensionamento con l'annessione della Scuola dell'Infanzia "Sarina" di Tortona e della scuola Primaria "Rodari" di Tortona, precedentemente appartenenti al Comprensivo di Viguzzolo, ed è stata aperta una succursale della scuola Secondaria a Tortona in Via Cereti, per continuità territoriale con la Primaria Rodari.

**Attualmente il Comprensivo è costituito da:**

**N 4** plessi di Scuola dell'Infanzia

**N 4** plessi di Scuola Primaria

**N 2** plessi di Scuola Secondaria di I grado

Nell'anno scolastico 2012/2013 l'Istituto Comprensivo Tortona A, primo dimensionamento, ha ottenuto la certificazione di qualità dei processi educativi-didattici della Regione Piemonte "Marchio S.A.P.E.R.I.", già conseguita dalla Scuola Secondaria nell'anno scolastico 2009/2010.

Scuola dell'infanzia  
**"Regina Margherita"**

Tortona  
Corso Romita 16  
Tel. 0131 861658



Scuola dell'infanzia  
**"Sarina"**

Tortona  
Via Cereti  
Tel. 0131 863075



Scuola dell'infanzia  
di **Rivalta Scrivia**

Frazione Rivalta Scrivia  
Tortona  
Strada Prov. Pozzolo 31  
Telefono: 0131 817105



Scuola dell'infanzia  
di **Carbonara Scrivia**

Carbonara Scrivia  
via Tito Carbone 26  
Telefono: 0131 892213



Scuola Primaria  
**"Scolastico"**

Tortona  
Corso Romita 18  
Tel. 0131 861658



Scuola Primaria  
**"Rodari"**

Tortona  
Viale Einaudi 10  
Tel. 0131 863843



Scuola Primaria  
di **Rivalta Scrivia**

Frazione Rivalta Scrivia  
Tortona  
Strada Prov. Pozzolo 31  
Telefono: 0131 817105



Scuola Primaria  
di **Carbonara Scrivia**

Carbonara Scrivia  
Piazza Mons. Goggi 1  
Telefono: 0131 892061



Scuola Secondaria  
di primo grado  
"L. Valenziano"



Tortona  
Corso Cavour 6/A  
Tel. 0131 861901

Scuola Secondaria  
di primo grado  
"L. Valenziano"



Tortona  
Viale de Gasperi  
Tel. 0131 861901

Di seguito si riportano le caratteristiche essenziali e alcuni parametri di riferimento.

Denominazione	I.C. "TORTONA A"
Sede centrale	C,so Cavour, 6/A
Cap	15057
Città	Tortona
Prov.	AL
Tel./fax	0131861901/0131829057
Codice mecc.	ALIC83400N
E-mail	alic83400n@istruzione.it
Sito internet	<a href="http://www.comprensivotortonaa.it">www.comprensivotortonaa.it</a>

Dirigente Scolastico	<b>Dott.ssa Anna Maria Bisio</b>
Direttore dei servizi amministrativi e generali	<b>Rag. Ivana Giuseppina Pronzato</b>

n. allievi	1608
n. classi	74
n. unità personale ATA	34

### **Scuola dell'infanzia di Tortona "Regina Margherita"**

n. allievi	144
n. sezioni	6
Indirizzo	Corso Romita 16
Telefono/fax	0131861984

**Scuola dell'infanzia di Tortona "G. Sarina"**

n. allievi	171
n. sezioni	7
Indirizzo	Via Cereti
Telefono/fax	0131/863075

**Scuola Primaria di Tortona "C.so Romita, 18"**

n. allievi	371
n. classi	16
Indirizzo	C.so Romita, 18
Telefono/fax	0131/861658

**Scuola Primaria di Tortona "G. Rodari"**

n. allievi	297
n. classi	15
Indirizzo	Viale Einaudi 10
Telefono/fax	0131/863843

**Scuola Secondaria di I° grado C.so Cavour 6/A**

n. allievi	322
n. classi	14
Indirizzo	C.so Cavour, 6/A
Telefono/fax	0131/861901 – 0131/829057

**Scuola Secondaria di I° grado Viale De Gasperi**

n. allievi	113
n. classi	6
Indirizzo	Viale de Gasperi
Telefono/fax	0131/861901

**Scuola Primaria di Rivalta Scrivia**

n. allievi	20
n. classi	2 pluriclassi
Indirizzo	S.S. per Pozzolo, 31
Telefono/fax	0131/817105

### **Scuola infanzia di Rivalta Scrivia**

n. allievi	23
n. sezioni	1
Indirizzo	S.S. per Pozzolo, 31
Telefono/fax	0131/817105

### **Scuola Primaria di Carbonara Scrivia**

n. allievi	98
n. classi	5
Indirizzo	Pizza Mons. Goggi, 1
Telefono/fax	0131/892061

### **Scuola dell'infanzia di Carbonara Scrivia**

n. allievi	49
n. sezioni	2
Indirizzo	Via Tito Carbone, 24
Telefono/fax	0131/892213

### **Articolazione oraria: [scuola dell'Infanzia](#)**

#### **Scuola dell'infanzia –Plesso di Tortona “Regina Margherita” - c.so Romita, 16**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30

Servizio mensa dalle ore 11.30 alle ore 13.00 su due turni

#### **Plesso di Tortona “G.Sarina”**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.55

Servizio mensa dalle ore 11.45 alle ore 12.30

#### **Plessi di Rivalta e Carbonara**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30

Servizio mensa: RIVALTA: dalle 11.45 alle ore 12.30 CARBONARA: dalle 12:00 alle 12:45

### **Articolazione oraria: [scuola Primaria](#)**

#### **Plesso di Tortona C.so Romita,18**

**Tempo Pieno** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

**Modulo 27 ore** (tutte le classi dalla prima alla quinta)

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Il rientro pomeridiano dalle 14.00 alle ore 16.00 in giorni diversi per classi parallele

### **Plesso di Tortona “G. Rodari”**

**Tempo Pieno** dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30

**Modulo 27 ore** (tutte le classi dalla prima alla quinta)

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Il rientro pomeridiano dalle 14.00 alle ore 16.00 in giorni diversi per classi parallele

### **Plesso di Carbonara Scrivia “D. Carbone”**

**Modulo a 27 ore** ( tutte le classi dalla prima alla quinta)

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.45

Il rientro pomeridiano il giovedì dalle 13.45 alle ore 17.00

### **Plesso di Rivalta Scrivia**

**Modulo a 27 ore**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Il rientro pomeridiano lunedì dalle 14.00 alle ore 16.00

### **Articolazione oraria: scuola Secondaria di 1^ grado**

#### **Plesso di C.so Cavour**

**30 ore settimanali**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.21

#### **Plesso di Viale De Gasperi**

**30 ore settimanali**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 13.21

#### **Orari di segreteria**

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 8.30 dalle ore 11.00 alle ore 13.00

Pomeriggio il martedì e il venerdì dalle 15.00 alle 16.30



## 2. CONTESTO TERRITORIALE

La scuola, per essere significativa, efficace e produttiva, deve promuovere valori e sviluppare competenze e abilità.

Gli obiettivi del nostro Istituto, al passo con la metamorfosi della società, devono necessariamente includere l'interagire corretto con gli altri, la comprensione e la conoscenza non solo del "come", ma anche del "cosa" e del "perché" degli eventi e dei processi. Se la Scuola, insieme allo Stato, deve "...rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.." (art. 3 della Costituzione), l'insegnamento deve mirare non solo all'acquisizione di saperi e tecniche, ma anche allo sviluppo di motivazioni profonde e di competenze chiave che possano favorire la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e che possano fungere poi da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro di una formazione permanente.

Ciò è tanto più necessario per il nostro Istituto, collocato in un'area territoriale di significativo flusso migratorio, grazie anche alla presenza dell'interporto di Rivalta Scrivia, che attira e catalizza manodopera qualificata e non.

La percentuale di alunni di provenienza straniera presenti nell'Istituto Comprensivo infatti è pari al 32%<sup>1</sup>; la scuola ha pertanto la responsabilità di favorirne l'accoglienza e l'integrazione, in una prospettiva di apertura verso la diversità e di rispetto, ma anche di disponibilità a conoscere e ad **apprezzare la cultura dell'altro come risorsa per una crescita reciproca.**

Molti studenti d'altra parte provengono da nuclei familiari in cui sono esaltati i valori tradizionali della famiglia, della solidarietà e richiedono per i propri figli un'offerta formativa che sia di ampliamento e di approfondimento di abilità soprattutto sul piano cognitivo. I docenti hanno evidenziato nell'ambito territoriale, come del resto a livello nazionale, l'emergere di manifestazioni di disagio giovanile come possibili conseguenze sia dei processi di ristrutturazione economica e produttiva, sia dei problemi socio-affettivi connessi alla crisi della famiglia, con conseguenti compromissioni degli esiti scolastici. Da una realtà così variegata scaturiscono molteplici bisogni di carattere formativo, motivazionale, affettivo e cognitivo che manifestano soprattutto l'esigenza di un'attenta forma di comunicazione interpersonale, l'incremento dell'autostima e dell'autorealizzazione, una forte motivazione all'apprendimento, il coinvolgimento nelle attività proposte per esserne insieme "soggetto" e "oggetto", la creazione di un'equilibrata identità personale.

La Scuola si trova a fronteggiare una pluralità di situazioni, alunni stranieri, nomadi e BES, che richiede interventi sempre più mirati e competenze specifiche da parte dei suoi operatori.

Per rispondere in maniera adeguata a tali bisogni, il nostro PTOF offre le seguenti opportunità:

- partecipare ai problemi della società in cui la scuola è inserita, promuovendo rapporti programmati con gli Enti Locali, il mondo della cultura e del lavoro, in un reciproco scambio di esperienze;
- condividere e sostenere il ruolo genitoriale;
- realizzare progetti multilaterali anche con modalità diverse (reti, consorzi, protocolli d'intesa con altre scuole del distretto ed Enti locali).

Dunque, al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica, è necessario stabilire rapporti continuativi con la realtà, indagando sulle attività lavorative all'interno del territorio, ma anche avviando i ragazzi alla consapevolezza della necessità di una concreta dimensione europea dell'educazione, tenuto conto che, in futuro, la loro situazione lavorativa sarà probabilmente caratterizzata da un elevato grado di mobilità. Ciò significa fornire loro gli strumenti più adatti allo scopo, come la conoscenza di più lingue comunitarie; per questo sono realizzati progetti che vogliono fornire competenze nella comunicazione in lingue straniere.

Nel contempo, l'Istituto si propone di valorizzare anche la tradizione culturale, in quanto la scuola è luogo di trasmissione di significati: riappropriarsi criticamente di tale patrimonio rappresenta il

<sup>1</sup>Le etnie sono diverse: cinese, albanese, marocchina, rumena, tunisina, indiana, sinti, etc.

contributo più significativo offerto al bisogno di crescita umana degli studenti.

I soggetti con cui sono state intraprese collaborazioni per stabilire scambi e partecipazioni a vari progetti sono principalmente:

- Altre scuole del territorio;
- Altre scuole in rete del territorio;
- Associazioni Musicali del territorio;
- Enti Locali, Asl, Polizia Municipale, Forze dell'Ordine, Provinciali, Regionali, MIUR;
- istituzioni culturali (Associazioni, Biblioteche, Servizio Formazione Professionale e Orientamento della Provincia di Alessandria, etc.).

### 3. FINALITÀ

Il presente documento si ispira alle finalità complessive della Legge 107 del 15/07/2015 e viene predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 1 della medesima.

L'IC "Tortona A" si propone di riconoscere, valorizzare ed organizzare le capacità degli alunni in un percorso formativo dall'età di tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione. Tale percorso viene strutturato tenendo conto dei molti apprendimenti che il mondo di oggi offre e dell'esperienza passata, in modo organico ed unitario, ma sempre flessibile al miglioramento.

Ogni alunno, al termine di questo percorso, deve essere in grado di affrontare in modo autonomo e libero le situazioni di vita tipiche della sua età, di partecipare e scegliere responsabilmente, sempre in relazione al contesto che gli è consono, alla luce delle conoscenze di studio e delle competenze da esse sviluppate.

Per la concreta attuazione di tali scelte sono privilegiate le azioni educativo - didattiche che coniugano armonicamente i diversi ambiti disciplinari e promuovono la maturazione globale della "persona".

Da tutto quanto sopra esposto scaturiscono la nostra

#### **MISSION<sup>2</sup>**

**Promuovere la crescita umana, culturale e sociale  
degli studenti attraverso l'autonomia, la responsabilità e la partecipazione**

e la nostra

#### **VISION<sup>3</sup>**

**Formare cittadini in grado di leggere la realtà,  
aperti all'innovazione all'altro, al mondo, alle culture**

---

<sup>2</sup> La *Mission* spiega qual è la cosa che il soggetto fa, qual è lo scopo che si ha. La *Mission* rappresenta il servizio che si offre alle persone e al mondo, il motivo e la giustificazione della propria esistenza.

<sup>3</sup> La *Vision* è la rappresentazione di uno scenario futuro, che coinvolge l'ente ed il mondo circostante, in cui vengono rispettati *Mission*, ideali e valori dell'organizzazione o della persona. La *Vision* è un'immagine *ideale* in un futuro che spinge chi ne è partecipe ad andare sempre avanti con carica ed entusiasmo. È come una *meta ideale* che guida alla realizzazione della *Mission*. Può anche essere considerata come lo strumento che si realizza per conseguire la *Mission*. Quindi se la *Mission* è lo scopo, la *Vision* è il veicolo che consente l'ideale raggiungimento dello scopo.

#### 4. PRIORITÀ DEL TRIENNIO

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile digitando Tortona- Istituto Comprensivo Tortona A.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV .

Le priorità che l'Istituto si è assegnato sono:

- 1) Abbassare la variabilità fra le classi attraverso la formazione, la definizione di un curriculum verticale e l'acquisizione di un metodo di studio funzionale allo sviluppo delle competenze
- 2) Consolidare le competenze chiave e di Cittadinanza attraverso lo sviluppo della capacità di orientarsi e agire efficacemente.

Sulla base di esse l'I.C. ha elaborato il PDM (Piano di Miglioramento) allegato.

## 5. TEMATICHE TRASVERSALI

La condivisione di responsabilità fra i docenti dei tre ordini di scuola nei confronti dello sviluppo armonico dell'alunno in evoluzione ha portato all'elaborazione dell'attività didattica in una logica unitaria, progressiva e continuativa, che tiene conto delle seguenti tematiche trasversali a tutti i percorsi:

- continuità
- orientamento
- integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali
- integrazione di alunni stranieri
- valorizzazione delle eccellenze

### **Continuità**

Nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo completo, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi dell'istruzione obbligatoria.

La nostra scuola cura il passaggio da un ordine scolastico all'altro attraverso un percorso di collaborazione tra le insegnanti (con particolare attenzione agli anni ponte) per promuovere la conoscenza tra le parti, per agevolare il passaggio degli alunni nella nuova realtà scolastica, per una prima conoscenza dei nuovi spazi, per una semplice presentazione dei futuri alunni.

A livello di Istituto si attua il seguente piano per promuovere la continuità:

- Predisposizione di strategie volte a favorire l'ingresso dei bambini nella Scuola Primaria quali:
  - scambio dei curricoli degli anni - ponte
  - compilazione da parte delle insegnanti di Scuola dell'Infanzia della documentazione di presentazione
  - programmazione ed attivazione di momenti di lavoro comune negli anni –ponte
- Attività di coordinamento con la Scuola Secondaria di I Grado e incontri specifici tra gli insegnanti dei due ordini di Scuola
- Predisposizione, per quanto riguarda i bambini disabili e/o in situazioni di svantaggio, di:
  - modalità di trasmissione di una dettagliata documentazione relativa sia al Piano Educativo Individualizzato sia al livello di maturazione raggiunto.
  - collaborazione degli insegnanti di sostegno delle due scuole nella prima fase dell'anno scolastico, nelle classi iniziali.

### **Orientamento**

Orientare significa offrire all'alunno opportunità formative diversificate che gli consentano, all'interno di un processo di lunga durata che abbraccia l'intero *curriculum* scolastico, di conoscersi, individuando attitudini, interessi e capacità e mettendolo, quindi, in condizioni di operare scelte consapevoli e motivate che gli consentano di realizzare il proprio progetto di vita.

La nostra Scuola offre un percorso di orientamento "in uscita" dalla Secondaria attraverso:

- partecipazione agli *open day* organizzati dalle scuole superiori del territorio;

- incontri con docenti e studenti rappresentanti delle scuole superiori del territorio;
- incontri con rappresentanti del mondo delle professioni ed esperti;
- Progetto Galileo e Progetto Colombo: *ministages* presso le scuole superiori del territorio;
- visite ad aziende e realtà produttive della zona.

Accanto a ciò, si pone l'attività di orientamento *in itinere*, affidata alle capacità di progettazione dei singoli docenti che realizzano quotidianamente una modalità d'insegnamento che va sotto il nome di "didattica orientativa". Secondo i documenti e gli indirizzi del MIUR il docente, infatti, in ogni caso, nello svolgimento delle attività curricolari, ha anche il compito di dare alle discipline di insegnamento una valenza orientativa, dunque, legata alle potenzialità dell'allievo e alla realtà sociale, culturale ed economica del territorio.

### **Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali**

Il processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali tiene conto sia della centralità della persona, per promuovere la formazione in tutti i suoi aspetti costitutivi, sia della realtà socio-psichico-ambientale in cui i bambini vivono. In particolare la Scuola, per svolgere il proprio compito e assicurare risposte adeguate alle diverse esigenze di istruzione, di formazione e di educazione di tutti gli alunni, si pone come obiettivi quelli di:

- diversificare gli strumenti pedagogici e didattici in relazione ai bisogni di tutti e di ciascuno con un'attenzione particolare, ma non esclusiva, per la diversità;
- promuovere una sempre più ampia autonomia dell'alunno attraverso dinamiche interattive finalizzate a sviluppare l'autonomia e la fiducia in se stesso;
- accettare la presenza della "diversità" come valore ed articolare proposte educative che favoriscano nell'alunno la consapevolezza dei limiti e delle possibilità;
- vivere la "diversità" come occasione etico-sociale che sensibilizzi alla solidarietà e all'accoglienza.

#### *Integrazione degli alunni disabili*

- Per accompagnare l'alunno diversamente abile nel suo percorso educativo vengono predisposti un Profilo Dinamico Funzionale ed un Piano Educativo Individualizzato.
- La compilazione del Profilo Dinamico Funzionale è curata dagli operatori del servizio di Neuropsichiatria infantile dell'Azienda Sanitaria Pubblica in collaborazione con gli insegnanti e la famiglia.
- La compilazione del Piano Educativo Individualizzato, curata dall'insegnante di sostegno, dagli insegnanti di classe e concordata con i genitori, raccoglie le indicazioni degli esperti dell'ASP e dei terapisti dei vari Enti presso i quali gli alunni sono in trattamento. Condividono la stesura di tale documento anche gli operatori del servizio territoriale per la disabilità (assegnati dal Comune).
- Il PEI è soggetto ad aggiornamenti e verifiche.
- L'attuazione del PEI avviene tramite attività svolte attraverso un rapporto personale con l'alunno all'interno della classe o, per specifici interventi individualizzati e uso di strumenti non presenti in classe, nell'aula di sostegno, nell'aula di psicomotricità, nel laboratorio di informatica.

### *Interventi di insegnamento individualizzato*

- Per quanto riguarda i Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) e gli altri Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), la Scuola, in ottemperanza alla legge 170/2010 e alla C.M. n. 8 del 6/3/2013, adotta gli strumenti compensativi e le misure dispensative suggeriti nelle segnalazioni specialistiche e concorda i Piani Didattici Personalizzati con la famiglia.
- Al fine di prevenire casi di D.S.A. vengono inoltre effettuati Screening sui bambini di 5 anni nelle Scuole dell'Infanzia e sugli alunni delle classi prime e seconde delle Scuole Primarie.
- Vengono istituiti progetti di recupero delle abilità di base per gli alunni con difficoltà di apprendimento.

### **Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**

La scuola fornisce agli alunni stranieri neo-immigrati quegli imprescindibili strumenti linguistici atti a favorire la comunicazione, l'interazione e la comprensione della cultura del paese ospitante mediante:

- interventi di mediatori culturali
- corsi di alfabetizzazione e di recupero.
- interventi di educatori e facilitatori culturali, in collaborazione con il Comune di Tortona, per gli alunni nomadi.

Ogni anno le classi si presentano sempre più "ricche" grazie ai bambini provenienti da diverse realtà mondiali, con un loro patrimonio linguistico, sociale e culturale. È, quindi, inevitabile da parte della Scuola costruire una visione del futuro che si componga gradualmente per diventare luogo di azioni concrete, "vere" da cui ripartire. A tale scopo si delineano azioni sia per l'inserimento scolastico degli alunni non italofoni, sia per il processo di integrazione/interazione delle loro famiglie nel tessuto socio-economico locale.

Tali azioni sono riconoscibili in:

- prima accoglienza da parte di tutta la componente scolastica
- facilitazione linguistica nell'apprendimento intensivo dell'italiano L2 (Laboratori prima alfabetizzazione e potenziamento linguistico) anche con l'intervento di mediatori culturali
- valorizzazione della cultura d'origine
- collaborazione con l'extrascuola (enti locali, associazioni immigrati, Istituto per la Cooperazione e Sviluppo I.C.S., I.S.R.A.L. di Alessandria...) concordate da tutti gli operatori scolastici nel Protocollo di Accoglienza

gli insegnanti, consapevoli dell'importanza di tali percorsi, mettono in atto tutte le strategie possibili all'interno delle ore di attività curricolare, dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa e del progetto interculturale. Inoltre si impegnano a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale riguardanti le problematiche connesse ai Bisogni Educativi Speciali.

### **Valorizzazione delle eccellenze**

L'Istituto Comprensivo partecipa a concorsi, competizioni letterarie, giochi matematici (in collaborazione con l'Università Bocconi di Milano), corsi per la certificazione linguistica, a gare e manifestazioni sportive con risultati di buon livello. È attivo un Corso di latino extracurricolare, rivolto ad alunni delle classi terze.

## 6. CURRICOLO

Il Collegio Docenti in settembre prende in esame le proposte che provengono dalle varie commissioni riguardanti le programmazioni annuali di classe e quelle disciplinari e le rielabora tenendo presente che:

- i contenuti delle singole materie non sono il fine dell'insegnamento ma lo strumento indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi e per il perseguimento delle finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- le Indicazioni Nazionali sono la cornice di riferimento all'interno della quale ogni docente effettua le scelte funzionali al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici;
- la programmazione viene strutturata per finalità, obiettivi, contenuti, strategie, criteri di verifica e di valutazione; è uno strumento flessibile ed integrabile *in itinere*.
- la verifica del lavoro svolto riguarda l'intero processo insegnamento-apprendimento;
- l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica varia a seconda dell'ordine di Scuola e consiste in attività laboratoriali o/e approfondimenti disciplinari.



## 7. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La nostra offerta formativa, oltre che per gli ambiti/discipline curricolari, si caratterizza per il valore aggiunto costituito dai progetti e dalle varie iniziative culturali che si svolgono annualmente e che vanno ad arricchire e ad integrare il bagaglio di conoscenze ed abilità che dovrebbe essere proprio del percorso della scuola dell'obbligo. In base a quanto già esposto tali attività si propongono come obiettivi generali:

- a) il miglioramento dei livelli di autonomia, conoscenza e competenza degli alunni in riferimento allo sviluppo delle cosiddette "competenze chiave" quali la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, la competenza logico - matematica e le competenze artistiche, espressive, musicali e motorie, nonché la promozione dell'eccellenza;
- b) la promozione del successo scolastico e l'inclusione sociale;
- c) lo sviluppo dell'attitudine a cooperare.

### **Scelte progettuali**

#### **Scuola dell'Infanzia**

La Scuola dell'Infanzia pone le basi dello sviluppo globale del bambino partendo dall'autonomia intesa come capacità di fare da soli in modo libero e divergente, di orientarsi e compiere scelte autonome, attraverso il rafforzamento della stima di sé e della fiducia nelle proprie potenzialità. Le azioni educative, sostenute dalle Indicazioni Nazionali, privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso:

- La PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita.
- La VITA DI RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno.
- Il GIOCO: risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni.
- L'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali.

La Scuola dell'Infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, laboratori, attività in grande e piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Affinché il bambino possa diventare competente passando dal sapere al saper fare e al saper essere ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme),
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Nelle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto si attuano i seguenti Progetti di plesso, di sezione, di gruppo o di intersezione:

### ACCOGLIENZA

- Incontro di bambini ed adulti in un contesto nuovo ed in evoluzione
- Scoperta di modi per stare bene insieme
- Assunzione di regole di convivenza
- Sviluppo del senso di appartenenza al gruppo

### MUSICA

Il progetto prevede l'intervento di esperti per soddisfare il naturale bisogno di musicalità di ogni bambino attraverso l'utilizzo del linguaggio sonoro, per favorire sia la creatività individuale che l'espressione corale.

### PRATICA PSICOMOTORIA

L'intervento degli esperti è finalizzato a promuovere uno sviluppo armonico delle potenzialità motorie, cognitive e relazionali del bambino aiutandolo nell'integrazione delle proprie emozioni per riconoscere e valorizzare la propria identità e il rapporto con l'altro.

### LINGUA INGLESE

La presenza di esperti serve a favorire l'apertura e la sensibilizzazione a universi culturali e concettuali diversi dai nostri, stimolando nel bambino la curiosità verso moduli e strutture comunicative differenti dalle proprie.

### INCLUSIONE

Il Progetto "Oltre le barriere" risponde alla naturale necessità di ogni individuo di sentirsi valorizzato e considerato "unico" attraverso lo sviluppo della consapevolezza nelle proprie capacità e saper accogliere le diversità come valore positivo.

### BIBLIOTECA SCOLASTICA

L'esperienza sviluppa la curiosità dei bambini verso i libri, suscita il piacere alla lettura e sostiene l'attenzione sul messaggio orale avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non.

### EDUCAZIONE STRADALE

Conoscenza delle norme principali del Codice della Strada per l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

Esperienze di Educazione Stradale con la collaborazione della Polizia Municipale.

### D.S.A.

Partecipazione al progetto sperimentale per la prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento in rete con altre scuole del territorio.

## Scuola Primaria

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;

- accertare le abilità di partenza degli alunni;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono l'équipe pedagogica, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo nelle ore curricolari previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni modulo/classe ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

I numerosi laboratori spaziano dalle attività di approfondimento disciplinare a quelle espressive – linguistiche, teatrali, musicali, motorie e sportive

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti progetti che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

#### INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INCLUSIONE

- Cura delle prime fasi di inserimento – accoglienza,
- rimozione di ostacoli burocratici, comunicativi e linguistici,
- alfabetizzazione degli alunni non italofoni,
- promozione dell'apprendimento e del benessere degli alunni in difficoltà, BES e DSA, attraverso la collaborazione con le agenzie socio-educative del territorio,
- garanzia di pari opportunità educative a tutti gli alunni.

#### DSA

Realizzazione di attività di screening finanziate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona per la prevenzione dei disturbi specifici di apprendimento per i 5 anni, prima e seconda primaria. Tale progetto è strutturato in rete con altre scuole del territorio.

#### ALIMENTAZIONE E SALUTE

Incontri scuola-famiglia con il supporto di esperti: Progetto "Club dei Vincenti", prevenzione del tabagismo e patologie correlate, in collaborazione con l'AsIAI.

Progetto "POP", Prevenzione Obesità Pediatrica, in collaborazione con medici pediatri dell'AsIAI.  
Progetto frutta nelle scuole.

#### MUSICA

Interventi di esperti per incentivare l'acquisizione del ritmo, la riproduzione del suono e favorire lo sviluppo delle doti individuali canore.

## SPORT

Acquisizione di corrette abitudini di vita per la promozione del benessere psico-fisico degli alunni con il supporto degli istruttori della Polisportiva Derthona.

Avviamento allo sport inteso come conoscenza del proprio corpo, conoscenza dell'altro, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

## EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Conoscenza delle norme principali del codice della strada per l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada.

Esperienze di educazione stradale, con la collaborazione della Polizia Municipale.

## ROBOTICA EDUCATIVA

Adesione alla Rete Nazionale Robocup jr.

Esperienze laboratoriali, interdisciplinari, che prevedono la creazione di artefatti manuali e digitali, programmazione informatica, problem solving in un'ottica di apprendimenti trasversali.

## EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Partecipazione al CCRR in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

## ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Giochi matematici per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> in collaborazione con l'Università Bocconi.

## Scuola secondaria di I grado

La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

**COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali.

**PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro.

**PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.

**FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ.**

**EDUCARE** al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione.

**PROMUOVERE IL BENESSERE IN OGNI ALUNNO:**

- riconoscere, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare,
- conoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza,
- alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri,

- conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva,
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano.

SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Le attività di arricchimento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico ed extra curricolare, vengono esplicitate nelle seguenti aree di progetto:

#### MIGLIORAMENTO DELLE STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

- progetto SCUOLINSIEME "Metodo di studio" percorso biennale di innovazione e autovalutazione interni alla Scuola Secondaria, promosso dalla Compagnia di San Paolo

#### ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

- attività di accoglienza in ingresso per gli alunni delle classi prime
- attività di conoscenza di sé per una decisione responsabile del percorso di studio dopo la scuola
- incontri con docenti della scuola secondaria di secondo grado e partecipazione agli open day delle varie scuole per una conoscenza più approfondita dei diversi percorsi di studio

#### EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- approfondimenti di parti del dettato Costituzionale
- incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine sulla legalità e sulla salvaguardia dei Diritti Umani
- partecipazione al CCRR in collaborazione con l'Amministrazione Comunale

#### EDUCAZIONE AMBIENTALE

- attività svolte in collaborazione con il CAI per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti

#### EDUCAZIONE STRADALE

- lezioni per la l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili in collaborazione con la locale Polizia Municipale

#### POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE E FRANCESE

- certificazione KET (classi terze)
- conversazioni con insegnante madre lingua
- cineforum in lingua francese e in lingua inglese
- progetto *Parlons français* con lettore
- corsi extracurricolari pomeridiani di lingue straniere (classi prime e seconde)
- attività CLIL/EMILE

### AREA EXTRACURRICOLARE

- giochi sportivi e studenteschi
- giochi matematici in collaborazione con Università Bocconi
- corso pomeridiano di latino (classi terze)

### EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- progetto “Affettività e sessualità” in collaborazione con il Consultorio (classi terze)
- interventi di prevenzione e contrasto alle dipendenze: da droghe, alcool e fumo

### PROMOZIONE DELL'AGIO A SCUOLA

- progetto LAPIS in collaborazione con l'Istituto Casa di Carità per la prevenzione e il recupero del disagio scolastico

## 8. VALUTAZIONE ALUNNI

*“Perché non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti eguali tra diseguali” (Lorenzo Milani)*

La valutazione, insieme alla progettazione, rappresenta lo strumento fondamentale per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti la valorizzazione delle specificità individuali e il miglior profitto scolastico possibile. I docenti condividono la consapevolezza che il successo dell'azione educativa e didattica è strettamente correlato alle caratteristiche personali di ogni alunno/a e che gli strumenti di valutazione debbano favorire una conoscenza quanto più possibile organica di ciascuno, tenendo conto dei livelli di partenza, della motivazione, dei ritmi e degli stili di apprendimento, della situazione socio-ambientale, del contesto culturale, della situazione psicofisica di ogni allievo.

### Scuola Infanzia:

La valutazione degli alunni avviene in tre fasi: iniziale, in itinere e finale.

La valutazione iniziale è basata sia sulle informazioni ottenute nel colloquio individuale con i genitori, sia sull'osservazione sistematica dei bambini nelle varie situazioni di vita pratica, di gioco, di relazione con adulti e coetanei e nelle attività didattiche.

Per la valutazione in itinere e di fine anno vengono utilizzate liste di controllo con indicatori discussi ed elaborati annualmente dalle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

I risultati delle osservazioni e dei livelli di apprendimento raggiunti vengono allegati al registro di sezione, comunicati alle famiglie nel corso dei colloqui individuali e delle assemblee, e condivisi con le insegnanti della Scuola Primaria nel caso degli alunni all'ultimo anno di frequenza.

### Scuola Primaria e Secondaria di primo grado:

Il Collegio Docenti, su proposta dei Dipartimenti Disciplinari, discute e formalizza i criteri per la valutazione in decimi (scala 5-10 per la Primaria; scala 4-10 Secondaria di primo grado) delle conoscenze e delle competenze delle varie discipline e del comportamento, in ottemperanza alla legge 169/2008, che prevede l'individuazione di obiettivi di apprendimento, criteri e modalità della valutazione.

La verifica degli apprendimenti di tutti gli alunni è realizzata attraverso prove diverse e ripetute nel tempo:

- all'inizio di ogni anno scolastico e prima dell'avvio di nuovi corsi, sui livelli di partenza degli allievi;
- in itinere, attraverso prove formative finalizzate ad azioni correttive immediate;
- in itinere, attraverso prove formative comuni per classi parallele, nei periodi di dicembre/gennaio e aprile/maggio;
- al termine di una o più unità o modulo di insegnamento, attraverso prove sommativie per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e attivare interventi correttivi di più ampio respiro;
- al termine di ogni quadrimestre

La valutazione del processo formativo risponde alle esigenze di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione rispetto alle mete prefissate;
- al Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione il grado di efficacia delle strategie adottate;
- ai genitori, il livello di preparazione raggiunto dai figli e la loro evoluzione scolastica.

I **criteri** utilizzati per le varie tipologie di prove sono annualmente verificati da parte dei docenti attraverso operazioni di confronto.

I **risultati** delle prove, sia orali sia scritte, sono trascritti sul registro personale dell'insegnante e comunicati alle famiglie attraverso il diario dell'allievo e/o colloqui.

La **comunicazione alle famiglie** del livello di apprendimento raggiunto avviene in vari momenti dell'anno scolastico:

Scuola Infanzia:

- informazioni generali sulle sezioni durante i consigli di sezione o di intersezione per mezzo dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Intersezione;
- colloqui individuali tra genitori ed insegnanti calendarizzati nel PAA;
- colloqui individuali tra genitori ed insegnanti in ogni occasione ritenuta necessaria da ciascuna delle due componenti previo appuntamento;
- assemblee con i genitori.

Scuola primaria:

- informazioni generali sulla classe (attività, situazioni complessive, problemi) durante i Consigli di Interclasse per mezzo dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Interclasse;
- incontri individuali tra genitori ed insegnanti, in ogni occasione ritenuta necessaria e urgente da ciascuna delle due componenti previo appuntamento;
- colloqui con i genitori per una valutazione intermedia al termine del primo e del terzo bimestre;
- consegna della scheda di valutazione alla fine di ciascun quadrimestre (a febbraio e giugno);
- comunicazioni telefoniche per necessità particolarmente urgenti, previa segnalazione al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori.

Scuola secondaria di primo grado:

- informazione verbale sulla situazione di partenza riscontrata nella prima seduta del Consiglio di classe (in prima vengono invitati a parteciparvi tutti i genitori, in seconda e terza solo i rappresentanti);
- consegna di una scheda di segnalazione intermedia, in occasione degli incontri collegiali dei genitori a dicembre e aprile;
- informazioni generali sulla classe (attività/problematiche) per mezzo dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Classe;
- incontri individuali settimanali tra genitori ed insegnanti, nei mesi di novembre e marzo, o, comunque, in ogni occasione ritenuta necessaria e urgente da ciascuna delle due componenti;
- consegna della scheda di valutazione quadrimestrale alla fine di ciascun quadrimestre durante gli incontri collegiali con i genitori a febbraio e a giugno;
- comunicazioni telefoniche per necessità particolarmente urgenti, previa segnalazione al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori.

Ai genitori degli alunni delle classi terze della Secondaria è comunicato, per iscritto, un consiglio orientativo tramite la scheda di valutazione intermedia del primo quadrimestre.

Punto di riferimento fondamentale per la valutazione e il monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dall'Istituto scolastico nel suo insieme sono anche i risultati delle Prove INVALSI, che vengono somministrate alle classi seconde e quinte, della Primaria, ed alle classi terze, della Secondaria di I grado.

I risultati delle prove sono gli elementi sulla base dei quali i Consigli di classe deliberano gli interventi di recupero, sostegno, potenziamento.



## 9. STRUMENTI ORGANIZZATIVI PER REALIZZARE UN MODELLO DI DECISIONALITÀ DIFFUSA

Per poter realizzare in modo adeguato la propria proposta formativa il Collegio dei docenti si è dato, negli ultimi anni, una forma organizzativa basata su commissioni e gruppi di lavoro. I gruppi hanno il compito di formulare proposte, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio. In questo contesto sono maggiormente valorizzate le risorse umane presenti nella scuola e favorevoli processi decisionali che coinvolgono tutti i docenti.

- Staff di direzione, che comprende collaboratori del DS e Funzioni Strumentali
- Responsabili di Plesso
- Commissione P.T.O.F./Autovalutazione
- Commissione GLI
- Dipartimenti disciplinari
- Commissione orario
- Commissione educazione alla salute
- Commissione la continuità
- Commissione orientamento
- Commissione formazione classi
- Commissione mensa
- Commissione elettorale
- Commissione Sicurezza e Primo Soccorso

### Matrice di esplicitazione dei ruoli

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
DIRIGENTE SCOLASTICO	<p><u>Assicura</u> la gestione unitaria dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei processi formativi.</p> <p><u>Formula</u> gli obiettivi generali per la progettazione del servizio.</p> <p><u>Predispone</u> gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa.</p> <p><u>Individua</u> i propri collaboratori nello svolgimento delle funzioni organizzative e gestionali.</p> <p><u>Delega</u> ai propri collaboratori specifici compiti.</p> <p><u>Indica</u> le linee guida per i programmi concreti di azione.</p> <p><u>Promuove</u> il miglioramento continuo del servizio.</p> <p><u>Promuove</u> accordi e convenzioni per la realizzazione delle attività previste nel P.O.F.</p> <p><u>Presidia</u> l'insieme delle relazioni che l'Istituto intrattiene con il territorio.</p> <p><u>Relaziona</u> periodicamente al Consiglio di Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.</p> <p><u>Tiene</u> i contatti con gli Enti esterni, locali e nazionali</p>	<p>a.s.</p> <p>inizio a.s.</p> <p>a.s.</p>

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
VICARIO	<p><u>Dirige</u> la scuola in assenza del Capo d'Istituto.</p> <p><u>Collabora</u> con il Capo di Istituto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparare l'Ordine del Giorno del Collegio Docenti</li> <li>• analizzare problemi emergenti</li> <li>• svolgere specifici incarichi</li> </ul>	a.s.
RESPONSABILE DI PLESSO	<p><u>Coordina</u> il funzionamento organizzativo del plesso sede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cura la diffusione dell'informazione formale (circolari interne) ed informale;</li> <li>- cura l'organizzazione di tempi e spazi (orari, laboratori, assegnazione aule...);</li> <li>- è referente per la sicurezza in collaborazione con l'addetto di plesso;</li> <li>- cura il rapporto con l'Economa per lo svolgimento della mensa;</li> <li>- è referente per iniziative di sede (spettacoli, manifestazioni varie) anche in raccordo con il territorio.</li> </ul> <p><u>Collabora</u> con il Capo d'Istituto per affrontare problemi emergenti.</p>	a.s. ogni giorno
COORDINATORE DI CLASSE	<p><u>Coordina</u> le attività di programmazione e di valutazione didattica</p> <p><u>Presiede</u>, su delega del dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio di Classe con i Rappresentanti dei genitori.</p> <p><u>Applica</u> l'Ordine del giorno delle riunioni.</p> <p><u>Convoca</u>, presiede e coordina le riunioni miste e tecniche (psicologa..)</p> <p><u>Gestisce</u> la comunicazione tra l'istituzione scolastica e i rappresentanti dei genitori.</p> <p><u>Assicura</u> il flusso di informazioni tra la Direzione e i docenti.</p> <p><u>Controlla</u> la formalizzazione degli atti dovuti (verbali, piano gite, adozione libri di testo, acquisti, non ammissione degli alunni alla classe successiva).</p> <p><u>Raccoglie ed organizza</u> gli elementi di valutazione dell'intero Consiglio per predisporre le attività di monitoraggio e di scrutinio</p> <p><u>Supporta</u> gli allievi</p> <p><u>Attua</u> interventi mirati al recupero e al potenziamento</p> <p><u>Concorda</u> gli interventi con i docenti di riferimento</p> <p><u>Verifica</u> l'efficacia degli interventi attuati</p> <p><u>Documenta</u> le proprie attività</p> <p><u>Cura</u> i rapporti con le famiglie</p> <p><u>Cura ed aggiorna</u> il portfolio degli allievi</p>	

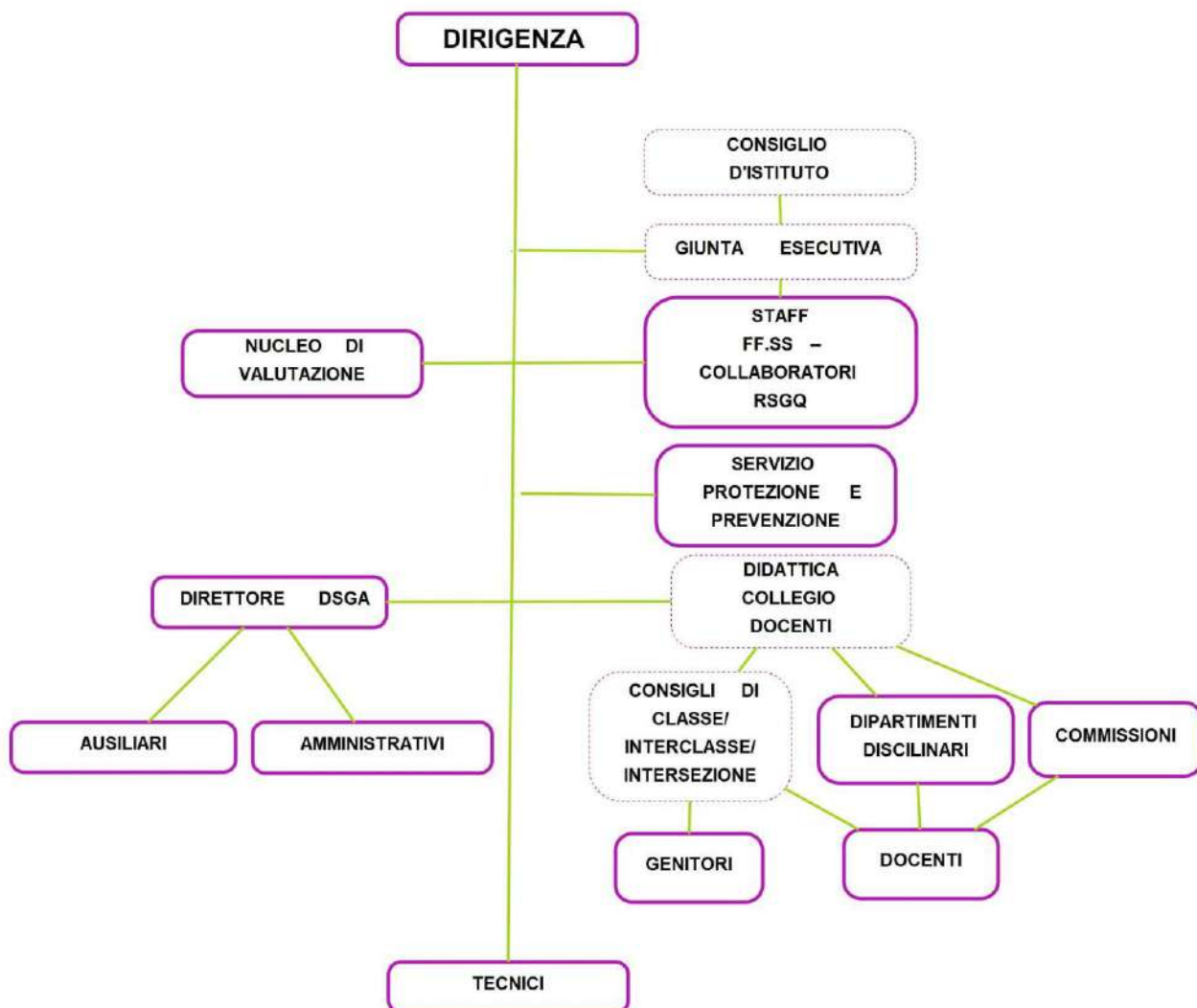
CHI	CHE COSA FA	QUANDO
COORDINATORE DI SOSTEGNO	<u>Convoca</u> , presiede e coordina le riunioni di settore.	a.s
	<u>Assicura</u> l'informazione ai docenti sulle materie riguardanti il settore specifico. <u>Cura</u> la documentazione di settore (verbali, programmazioni, criteri di valutazione, ecc.).	mese
DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	<u>Sovrintende</u> ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione e il coordinamento.	a.s.
	<u>Coordina</u> il personale ATA <u>Presidia</u> : - i rapporti con fornitori ed Enti vari; - l'informazione interna ed esterna sui servizi - <u>monitora e riesamina</u> mensilmente l'utilizzo delle risorse finanziarie, in coerenza con quanto pianificato e approvato	ogni giorno
SEGRETERIA	<u>Esegue</u> i servizi amministrativi: - ragioneria e bilancio; - inventario e patrimonio; - personale di ruolo e ATA; - personale non di ruolo e supplenze; - alunni e scuole private; - protocollo e corrispondenza; - fotocopie, biblioteca, sussidi.	ogni giorno
ASSEMBLEA ATA	<u>Propone</u> : - le chiusure prefestive; - il piano delle attività aggiuntive e l'utilizzo del fondo d'Istituto. <u>Concorda</u> il lavoro del personale (turni, flessibilità, ferie, ecc.).	a.s.
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<u>Elegge</u> il Presidente e i membri della Giunta Esecutiva. <u>Definisce</u> : - gli indirizzi generali per le attività della scuola; - le scelte generali di gestione e di amministrazione. <u>Delibera</u> sulle materie riguardanti: - l'adesione ad iniziative culturali ed assistenziali; - lo svolgimento di viaggi e visite di istruzione; - le iniziative di arricchimento dell'offerta formativa; - la concessione in uso dei locali scolastici; - gli aspetti economici, finanziari e patrimoniali. <u>Adotta</u> il Piano dell'Offerta Formativa.	a.s.

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
GIUNTA ESECUTIVA	<p><u>Seleziona</u> le comunicazioni e le problematiche da sottoporre al Consiglio.</p> <p><u>Predisporre</u> documentazione e materiali di lavoro per il Consiglio.</p> <p><u>Esprime</u> il proprio orientamento sui punti in esame.</p> <p><u>Garantisce</u> l'esecuzione delle delibere del Consiglio.</p> <p><u>Cura</u> la pubblicizzazione e la raccolta degli atti.</p>	<p>a.s.</p> <p>ogni mese</p>
COLLEGIO DOCENTI	<p><u>Elegge</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Comitato di Valutazione</li> </ul> <p><u>Indica</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le funzioni – obiettivo</li> <li>- le competenze e i requisiti per l'accesso alle funzioni</li> </ul> <p><u>Designa</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Commissione Elettorale</li> <li>- i docenti assegnati alle funzioni obiettivo</li> <li>- I Gruppi di progetto e le Commissioni di lavoro</li> <li>- i Referenti dei Gruppi di progetto e delle Commissioni</li> <li>- i Tutors</li> </ul> <p><u>Approva</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il piano dell'offerta formativa;</li> <li>- il piano annuale delle attività;</li> <li>- il piano annuale di aggiornamento;</li> <li>- la programmazione educativa e didattica dell'Istituto;</li> <li>- l'aggregazione delle discipline in ambiti disciplinari;</li> <li>- i tempi di insegnamento delle discipline;</li> <li>- i criteri di valutazione;</li> <li>- l'adozione dei libri di testo;</li> <li>- le iniziative di sperimentazione;</li> <li>- la partecipazione a progetti di ricerca e innovazione;</li> <li>- i piani preventivi e consuntivi delle commissioni/gruppi di lavoro;</li> <li>- la destinazione del fondo d'Istituto;</li> <li>- il Sistema Qualità.</li> </ul> <p><u>Valuta</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la prestazione dei docenti assegnati alle funzioni-obiettivo;</li> <li>- l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.</li> </ul> <p><u>Delibera</u> su tutte le materie riguardanti il funzionamento didattico.</p>	<p>inizio a.s.</p> <p>fine a.s.</p> <p>a.s.</p>

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE</b></p> <p><u>AREE:</u></p> <p><b>AREA 1:</b> “Elaborazione e gestione del POF, autovalutazione di Istituto</p> <p><b>AREA 2:</b> “Formazione, sviluppo e innovazione”</p> <p><b>AREA 3:</b> “Rapporti Scuola-Territorio”</p> <p><b>AREA 4 :</b> “Inclusione”</p>	<p><u>Definisce</u>, con il Dirigente scolastico, gli obiettivi di sviluppo della funzione.</p> <p><u>Formula</u> il programma annuale di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi.</p> <p><u>Individua</u> le attività da svolgere e le collaborazioni necessarie (consulenti esterni, commissioni di lavoro interne, ecc.).</p> <p><u>Controlla</u> lo stato di avanzamento delle attività.</p> <p><u>Verifica</u> i risultati raggiunti.</p> <p><u>Relaziona</u> al Collegio dei Docenti.</p>	<p>a.s. inizio a.s.</p> <p>ogni mese 2 vv anno due vv anno</p>
<p><b>AMBITO/ DIPARTIMENTO DISCIPLINARE</b></p>	<p><u>Verifica e aggiorna</u> la programmazione didattica annuale disciplinare.</p> <p><u>Progetta</u> i percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari.</p> <p><u>Stabilisce</u> le prove di verifica e i criteri di valutazione.</p> <p><u>Organizza</u> lo svolgimento delle Attività Alternative e di attività di recupero.</p> <p><u>Garantisce</u> la continuità educativa.</p> <p><u>Delibera</u> i casi di non ammissione.</p> <p><u>Esprime</u> parere per l’inserimento degli alunni nuovi iscritti alle classi del circolo.</p> <p><u>Formula</u> le proposte di acquisto e rinnovo attrezzature, sussidi e materiali didattici.</p> <p><u>Indica</u> le esigenze in materia di formazione e aggiornamento.</p> <p><u>Verifica</u> l’efficacia delle relazioni con il territorio e con gli Enti esterni.</p>	<p>inizio a.s.</p> <p>a.s.</p>
<p><b>CONSIGLIO DI CLASSE/INTERC LASSE/INTERSE ZIONE</b></p>	<p><u>Definisce</u> il progetto formativo della classe.</p> <p><u>Adeguata</u> la programmazione didattica bimestrale alle esigenze della classe.</p> <p><u>Attiva</u> percorsi didattici individualizzati.</p> <p><u>Illustra</u> ai genitori il percorso formativo dell’alunno esplicitando i criteri di valutazione.</p> <p><u>Garantisce</u> l’efficacia del processo di erogazione della didattica.</p>	

CHI	CHE COSA FA	QUANDO
TUTOR PER NEO- ASSUNTI	<u>Svolge</u> le attività di Istituto per l'accoglienza e la formazione dei neo-docenti. <u>Presta consulenza</u> e supporto ai neo-docenti. <u>Coordina</u> l'attività didattica dei docenti in anno di prova. <u>Relaziona</u> al Comitato di Valutazione.	a.s.    fine a.s.
RESPONSABILE SISTEMA GESTIONE QUALITÀ	<u>documenta</u> sistematicamente il SGQ dell'Istituto <u>identifica</u> i documenti di sistema <u>rende reperibili</u> i documenti di sistema <u>ritira</u> i documenti di sistema obsoleti <u>archivia</u> i documenti obsoleti <u>monitora</u> l'emissione dei documenti di sistema di livello 2 e 3 <u>cura le revisioni</u> dei documenti di sistema di livello 2 e 3 <u>presenta</u> a DS i dati per il riesame del sistema qualità <u>effettua</u> gli audit interni <u>redige</u> verbale degli audit <u>assiste</u> le verifiche ispettive <u>tiene i contatti</u> con l'ente di certificazione e di accreditamento <u>assiste</u> il personale per quanto riguarda la documentazione di sistema <u>coordina</u> i lavori del nucleo di valutazione <u>monitora</u> il processo della comunicazione interna ed esterna <u>Documenta</u> le proprie attività	a.s.      giugno 2 vv anno          a.s.    piano fine a.s.

# ORGANIGRAMMA



## LEGENDA



POSIZIONI ORGANIZZATIVE



ORGANI COLLEGIALI DI DECISIONE E CONTROLLO

## 10. RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Tali rapporti sono realizzati attraverso:

### PARTECIPAZIONE

Patto Formativo

Consiglio di Classe/ Interclasse / Intersezione

Consiglio d'Istituto

### COMUNICAZIONE

Assemblee di Classe/ Interclasse / Intersezione e/o di Scuola / Istituto

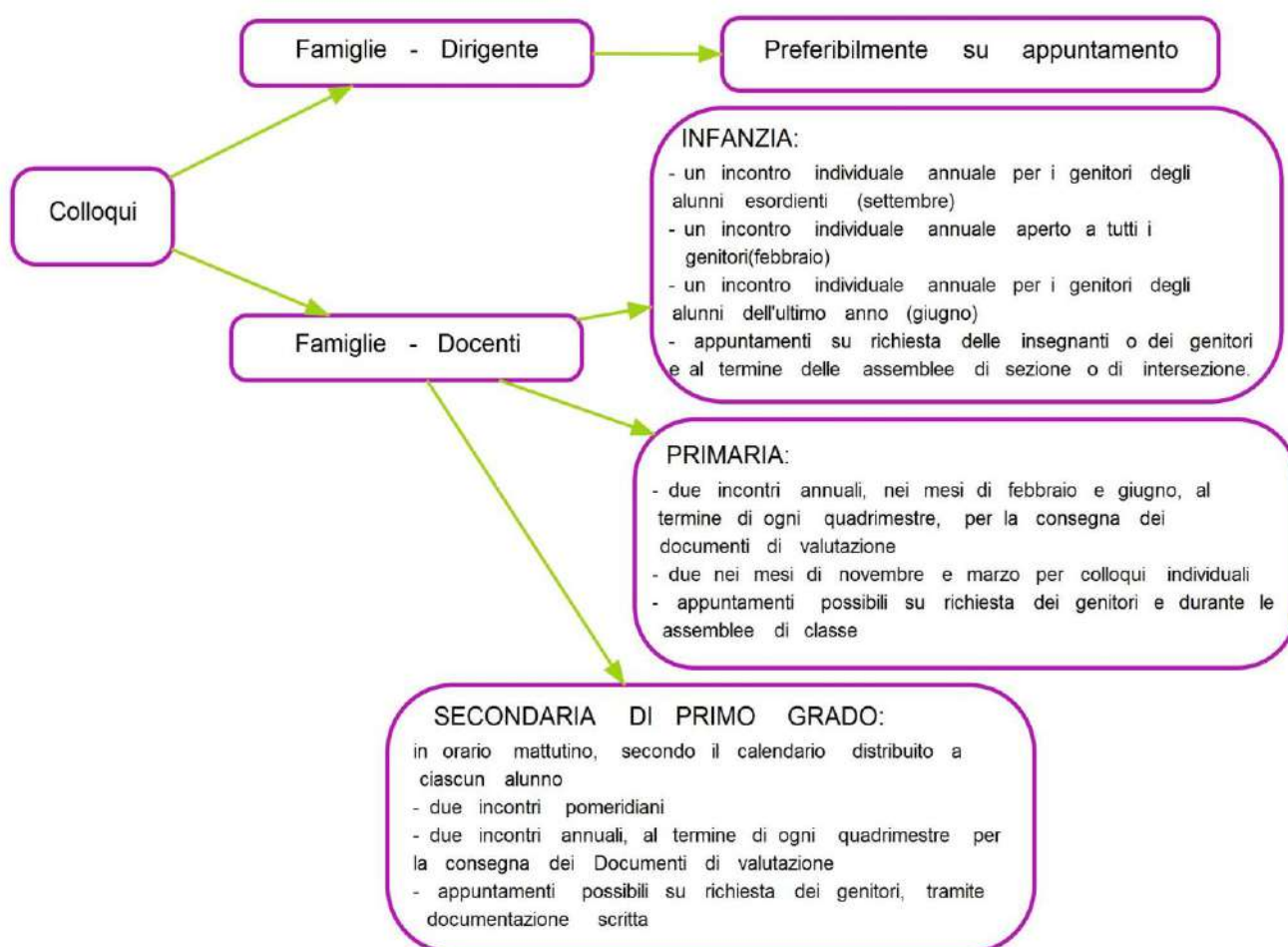
Colloqui individuali programmati e/o a richiesta

Comunicazioni scritte

Diario scolastico

Documento di valutazione

Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di colloquio e di incontro.





## 11. SCUOLA COME LABORATORIO PERMANENTE

### **Scuola digitale**

Vista la nota Miur Prot. N° 17791 del 19/11/2015 nella scuola è presente l'animatore digitale. Quale figura di sistema, avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nell'Istituzione scolastica, in coordinamento con la figura strumentale dell'area 2.

### SPAZI E AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO

#### OBIETTIVO:

- Potenziare l'infrastruttura digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive

#### AZIONI:

1. Ottimizzare la connessione Internet in tutti i plessi
2. Realizzare ambienti per la didattica digitale integrata (aule "aumentate", laboratori mobili, ma anche nuovi ambienti ad uso laboratoriale già previste dai progetti presentati in occasione di "Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento " 2014-2020 e Progetti Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, "Lim per imparare").

#### OBIETTIVO:

- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione.

#### AZIONI:

1. Ottimizzare i regolamenti di accesso dei laboratori per garantire un uso flessibile delle tecnologie.
2. Favorire l'uso di tutti gli spazi dell'Istituto per la realizzazione di atelier creativi per le competenze chiave, con l'obiettivo di valorizzare esperienze già avviate quali la robotica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali.

### FORMAZIONE

#### OBIETTIVO:

- Trasformare la scuola in laboratorio permanente di ricerca.

#### AZIONI:

1. Formazione di base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola: Lim, tablet, notebook, robot.
2. Formazione di base per la realizzazione di aule aumentate dalla tecnologia ( realizzate con i fondi dei bandi territoriali e nazionali, con i materiali ricevuti da altre iniziative. )
3. Formazione di base sulle metodologie utili per una didattica laboratoriale, potenziata dal digitale, valorizzando le esperienze realizzate con le CI@ssi 2.0
4. Formazione per conseguire il livello base ECDL per gli studenti della Scuola Secondaria

In generale si prevede una formazione continua, che a partire da esperienze laboratoriali per i docenti, permetta la creazione di prodotti da condividere all'interno dell'istituto, così da produrre confronto, discussione e contaminazione.

## STRUMENTI

### OBIETTIVO:

- Trasformare la scuola in laboratorio permanente di sperimentazione

### AZIONI:

1. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per garantire la condivisione di documenti e lo sviluppo di una reale cultura digitale tra i docenti.
2. Utilizzo di specifici software e applicazioni web based come strumenti di arricchimento cognitivo e fonti alternative di "saperi" (formali – informali) per gli studenti.

## COMUNITÀ

### OBIETTIVO:

- trasformare la scuola in laboratorio permanente di partecipazione. educazione e formazione digitale

### AZIONI:

1. Uso delle applicazioni (per es registro elettronico, sito web, e-mail, ecc ) per favorire la comunicazione con le famiglie, con altre scuole, con associazioni e realtà locali e/o lontane. Valorizzazione dei rapporti con le Biblioteche, i Comuni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, la stampa locale, ecc.
2. Uso integrato di LIM e di tablet o notebook per realizzare attività collaborative, che possano migliorare la motivazione allo studio, la partecipazione degli studenti, la loro interazione e la costruzione condivisa del sapere.
3. Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, calate nelle discipline.

## **Sezione ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo grado**

La Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo "L. Valenziano" si propone di attivare dall'anno scolastico 2016/17 una sezione ad Indirizzo Musicale, dedicata all'insegnamento dello strumento musicale. Gli strumenti oggetto di insegnamento saranno quattro: pianoforte, chitarra, percussioni e clarinetto.

Tale Indirizzo Musicale sarà attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di strumento musicale nella scuola media, ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale; il corso si inserisce "nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona".

La didattica strumentale proposta, in generale, poi, terrà conto del fatto che si tratta in gran parte di alfabetizzazione musicale (gli allievi sono solitamente privi di studi e/o esperienze musicali pregresse) e sarà realizzata avendo sempre presente che il corso di strumento si inserisce in un più ampio curriculum di studi il cui fine è la formazione dell'individuo attraverso lo sviluppo delle proprie capacità.

## **FINALITÀ E STRUTTURA DEL CORSO STRUMENTALE**

Per gli alunni particolarmente brillanti e dotati si potrà prospettare la possibilità di proseguire gli studi musicali in scuole professionali, quali accademie, licei musicali o conservatori di musica. A tale fine gli insegnanti potranno proporre, ai singoli alunni, un percorso di studio personalizzato in base alle capacità ed agli obiettivi degli stessi. In quest'ottica i corsi di strumento rappresentano il necessario raccordo tra la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico – emotiva, improvvisativi - compositiva; offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più sentita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

L'esperienza socializzante del fare musica insieme accresce il gusto del vivere in gruppo, abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

#### STRUTTURAZIONE DEL CORSO

Per l'accesso al Corso è prevista una apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza di base.

Gli alunni vengono inseriti, a seconda delle loro predisposizioni naturali e delle loro preferenze (ma sempre tenendo conto della omogenea distribuzione numerica dei ragazzi all'interno delle varie classi) , in uno dei quattro corsi di strumento attivati.

Il corso strumentale è realizzato in un rientro pomeridiano il primo anno; negli anni successivi, su scelta dei ragazzi, si potranno organizzare ulteriori incontri per la pratica della musica d'insieme.

Lezione singola (durata circa 1 h), durante la quale si svolge il lavoro tecnico-musicale individuale: il singolo allievo apprenderà le basi tecnico-esecutive proprie dello strumento scelto, ed acquisirà, progressivamente, quella necessaria padronanza che gli permetterà di eseguire brani di difficoltà e complessità crescente.

Musica di insieme (durata circa 1/2 h) o solfeggio: gli allievi verranno riuniti per realizzare brani di musica di insieme con gruppi di varia grandezza fino al gruppo comprendente tutti gli allievi (orchestra).

Nell'ambito della musica d'insieme ci si propone di realizzare ogni anno alcuni appuntamenti pubblici con esibizioni all'interno ed all'esterno della scuola: Inoltre potrebbero di anno in anno essere programmate ulteriori attività (partecipazione a manifestazioni, concerti, incontri con altre scuole musicali, ecc.) tutte caratterizzate da un alto valore formativo.

## 12. FORMAZIONE DOCENTI

Il Collegio Docenti in relazione alle priorità evidenziate nel RAV decide di attivare nel corso del triennio le seguenti attività di formazione:

- Corso sicurezza (D.L. 81/2008) in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro
- Corso di formazione metodologica sulle strategie di apprendimento
- Corso di formazione su lettura e analisi degli esiti delle prove INVALSI
- Corso di formazione "A scuola di dislessia"
- Corso di formazione per l'uso didattico delle tecnologie: 1. strumenti on line (google, dropbox, symbaloo) 2. La Robotica Educativa.
- PNSD "Snodi Formativi Territoriali" finalizzato alla formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi

### 13. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'attività di valutazione non è finalizzata solamente a conoscere la realtà della scuola, ma costituisce un passaggio essenziale del *processo di gestione strategica della scuola* che si realizza attraverso la definizione di obiettivi e di strategie i cui risultati sono continuamente verificati in funzione della definizione di nuovi obiettivi.

L'Istituzione di un Nucleo di Autovalutazione interno alla scuola ha permesso di mettere a regime il sistema di gestione qualità : il riesame finale dei risultati raggiunti permetterà, infatti, di ri-orientare gli obiettivi, nonché tutta la pianificazione strategica dell'attività dell'Istituto. Il processo, circolare, fa sì che la verifica dei risultati non sia solo l'ultimo passaggio da compiere nella gestione della scuola, ma anche il primo del nuovo ciclo di progettazione, poiché da questo nasce la ridefinizione degli obiettivi.

Nella fattispecie sono stati selezionati alcuni *indicatori base* da monitorare annualmente e che vengono di seguito sinteticamente presentati. Questi indicatori sono raggruppati secondo le quattro categorie – contesto, risorse, processi e prodotti – tradizionalmente utilizzate a livello internazionale e nazionale per valutare i sistemi scolastici. Attraverso l'utilizzo di queste quattro categorie di indicatori la scuola ha, infatti, la possibilità di verificare i suoi risultati rispetto al contesto di partenza, che influenza notevolmente l'*output* della scuola, sia rispetto alle risorse messe a disposizione sia ai processi realizzati.

Per valutare e migliorare i processi scolastici, con particolare riferimento ai processi di insegnamento-apprendimento, all'organizzazione, alla gestione e alla comunicazione, la scuola ha perseguito l'adozione di un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma ISO 9001/2000, certificato dall'USR Piemonte per la Progettazione e erogazione di attività didattiche ed educative, denominato MARCHIO SAPERI che si indirizza alla gestione eccellente dei seguenti ambiti:

- **SERVIZI**
- **APPRENDIMENTI**
- **PARI OPPORTUNITÀ**
- **ETICA**
- **RICERCA, AGGIORNAMENTO, SPERIMENTAZIONE**
- **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO**

L'obiettivo generale della Dirigenza è quello di orientare gli sforzi di tutto il personale a una attenta gestione dei processi:

- rilevazione delle esigenze del sistema utente;
- pianificazione attività curricolari ed extracurricolari;
- progettazione;
- erogazione dei servizi didattici;
- controllo e valutazione.

Per conseguire:

- il soddisfacimento delle esigenze del cittadino e delle parti interessate nel rispetto dei fini istituzionali e delle norme vigenti;
- il controllo dei processi e dei risultati;
- il miglioramento continuo;

Sono inoltre previste, quali strumenti di valutazione del servizio, azioni di monitoraggio e verifica continua dei processi (comunicazione e partecipazione, formazione e crescita).

## 14. VALUTAZIONE E ADEGUAMENTO DEL P.T.O.F.

Un processo di valutazione efficace del P.T.O.F. non può limitarsi ad una pur indispensabile analisi *ex post* della progettazione formativa, ma deve accompagnare puntualmente tutto l'*iter* di costruzione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, onde garantire il controllo e l'eventuale correzione, non solo dei risultati ottenuti, ma anche degli *input* di entrata. Si è ritenuto pertanto opportuno costruire un processo valutativo che tenga conto delle esigenze di una maggiore sistematicità nel controllo e nella validazione del P.T.O.F. nel suo insieme, secondo il seguente schema di massima:

- analisi del contesto (situazioni e condizioni esterne all'Istituzione scolastica) e dei bisogni (situazioni e condizioni interne dell'I.S.);
- analisi e controllo degli elementi in ingresso nella costruzione del P.T.O.F. e degli elementi in uscita organizzati come testo del P.T.O.F.;
- analisi e controllo dell'attuazione del P.T.O.F., attraverso procedure di valutazione *ex post*, basate sul riferimento ad indicatori condivisi e preliminarmente definiti, e restituzione dei risultati sia come rendicontazione del progresso che in forma di proposte e raccomandazioni per il P.T.O.F. successivo.

Nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, la scuola individua i seguenti indicatori per la valutazione del piano:

1. rispetto degli impegni didattici, curricolari e organizzativi: attuazione del monte ore complessivo (studenti e docenti);
2. grado di soddisfacimento delle attese e dei bisogni degli utenti e delle parti interessate;
3. percentuale di conseguimento del diploma di licenza media;
4. percentuale degli abbandoni scolastici;
5. evoluzione e distribuzione delle valutazioni intermedie e finali ;
6. realizzazione dei progetti: numero di progetti realizzati/proposti; grado di soddisfazione docenti e allievi (indice di gradimento); grado di condivisione del progetto qualità/completezza *report* finale;
7. partecipazione: % genitori elezione OOCC; % genitori alle riunioni; partecipazione alle iniziative e alle manifestazioni organizzate dalla scuola; ricaduta in termini promozionali (serie storica);
8. utilizzo dei laboratori e delle attrezzature;
9. dati contabilità e controllo di gestione (% utilizzo fondi; verbali revisori).
10. esiti Prove Invalsi

Gli strumenti di rilevazione sono costituiti da: questionari; interviste; *meeting* di valutazione; griglie di valutazione; rilevazioni da parte dello *staff*; documentazione.

Il piano può essere aggiornato e integrato mediante apposite consultazioni che coinvolgono: C.D., C.I., C.C., commissioni di lavoro, rappresentanti dei genitori, rappresentanti di Enti Locali e Associazioni; le proposte di modifica/integrazione/aggiornamento vengono predisposte dallo *staff* di direzione. Le proposte vengono inviate al C.D. e C.I. per la successiva approvazione.

Il piano è controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- analisi degli esiti di apprendimento;
- analisi della congruenza fra gli obiettivi e i risultati raggiunti da svolgersi in sede di C.D.;
- questionari rivolti agli alunni e alle famiglie per verificare il grado di accettazione e soddisfazione;
- esiti delle indagini condotte dall'INVALSI.

## 15. CRITERI PER IL REPERIMENTO E L'UTILIZZO DELLE RISORSE FINANZIARIE

I fondi che il MIUR assegna all'Istituzione Scolastica sono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi;
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- per garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le sedi.

La scuola si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni;
- Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale;
- soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'Istituzione Scolastica: in tal caso l'accordo/convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo che eccedano i normali obblighi di servizio.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del PTOF, in particolare per quanto attiene:

- gite scolastiche e visite didattiche;
- trasporti;
- attività sportive;
- attività teatrali;
- altre attività di arricchimento del curriculum (laboratori musicali, concerti, etc.);
- attività progettuali che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

## 16. CRITERI PER IL RACCORDO ISTITUZIONE SCOLASTICA ED ENTI LOCALI / ORGANISMI ASSOCIATIVI

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli Enti Locali territoriali sono improntati alla massima collaborazione per:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con *disabilità*, operatori in servizio civile, etc.);
- promuovere un impiego integrato del personale ausiliario statale per assistenza agli alunni in situazione di *disabilità* durante il servizio di refezione scolastica;
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole;
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L'Istituzione Scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio per:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PTOF l'IC stipula, inoltre, accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- favorire scambi e incontri fra le scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.



## 17. RISORSE UMANE, STRUMENTALI E FINANZIARIE

### **FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO**

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte ore orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'istituto.

#### **a) posti comuni e di sostegno**

##### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	32	3	Numero 16 sezioni tutte funzionanti a tempo pieno tra 40 e 45 ore.
	a.s. 2017-18: n.	32	3	Numero 16 sezioni tutte funzionanti a tempo pieno tra 40 e 45 ore.
	a.s. 2018-19: n.	32	3	Numero 16 sezioni tutte funzionanti a tempo pieno tra 40 e 45 ore.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	54	20	Totale n. 38 classi di cui: - n. 10 a T.P. - n. 01 a 40 ore - n. 25 a 27 ore - n. 02 pluriclassi a 27 ore
	a.s. 2017-18: n.	54	20	Totale n. 38 classi di cui: - n. 10 a T.P. - n. 01 a 40 ore - n. 25 a 27 ore - n. 02 pluriclassi a 27 ore
	a.s. 2018-19: n.	54	20	Totale n. 38 classi di cui: - n. 10 a T.P. - n. 01 a 40 ore - n. 25 a 27 ore - n. 02 pluriclassi a 27 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	11 + 12 ore residue	12 + 14 ore residue	13 + 6 ore residue	<p>a.s. 2016/17</p> <p>n. 21 classi di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.7 classi 1^ t.n. 30 h</li> <li>- n.1 classe 1^ind.musicale 33 h</li> <li>- n.7 classi 2^ t.n. 30 h</li> <li>- n.6 classi 3^ t.n. 30 h</li> </ul> <p>a.s. 2017/18</p> <p>n. 23 classi di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.7 classi 1^ t.n. 30 h</li> <li>- n.1 classe 1^ind.musicale 33 h</li> <li>- n.7 classi 2^ t.n. 30 h</li> <li>- n.1 classe 2^ind.musicale 33 h</li> <li>- n.7 classi 3^ t.n. 30 h</li> </ul> <p>a.s. 2018/19</p> <p>n. 24 classi di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.7 classi 1^ t.n. 30 h</li> <li>- n.1 classe 1^ind.musicale 33 h</li> <li>- n.7 classi 2^ t.n. 30 h</li> <li>- n.1 classe 2^ind.musicale 33 h</li> <li>- n.7 classi 3^ t.n. 30 h</li> <li>- n.1 classe 3^ind.musicale 33 h</li> </ul>
A059	7	7 + 12 ore residue	8	Idem c.s.
A245	3 + 9 ORE residue	3 + 15 ore residue	4	Idem c.s.
A345	2 + 6 ore residue	2 + 10 ore residue	2 + 12 ore residue	Idem c.s.
A028	2 + 6 ore residue	2 + 10 ore residue	2 + 12 ore residue	Idem c.s.
A030	2 + 6 ore residue	2 + 10 ore residue	2 + 12 ore residue	Idem c.s.
A032	2 + 6 ore residue	2 + 10 ore residue	2 + 12 ore residue	Idem c.s.
A033	2 + 6 ore residue	2 + 10 ore residue	2 + 12 ore residue	Idem c.s.
Strum. Mus.	3 ore	6 ore	9 ore	Idem c.s.
Sostegno	13	15	15	

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2016/17 – 2018/19 è calcolato sulla media storica del biennio precedente (Istituto dimensionato dal 01.09.2014) ma che è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno.

Infine, dalla valutazione di tale media storica, emerge una tendenza alla sostanziale conferma del numero delle certificazioni di disabilità accompagnata anche da un aumento delle gravità e conseguentemente dalla crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

L'Istituto infatti accoglie bambini e ragazzi provenienti dal Piccolo Cottolengo "Don Orione" che ha sede in città.

**b.) Posti per il potenziamento**

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
PRIMARIA/COMUNE	4	Laboratori di recupero, supporto e potenziamento italiano e matematica per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana quanto per alunni BES, nei quattro plessi dell'Istituto. Progetti per ampliamento offerta formativa: competenze digitali, musicali, artistiche e motorie (pari al 60%). La restante quota (40%) verrà destinata al fabbisogno per supplenze brevi.
A043	1  9 ore	Lettere 18 ore sett.li per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extracurricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana quanto per alunni BES nonché per coordinare interventi di educazione stradale e di educazione alla legalità. Laboratori di potenziamento/ampliamento offerta formativa e copertura supplenze brevi.  Si prevede un ulteriore fabbisogno di 9 ore sett.li per la copertura del semiesonero conferito al docente collaboratore del D.S. (art.34 CCNL) con delega alla funzione vicaria.
A059	1	Matematica e scienze 18 ore sett.li per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extracurricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana quanto per alunni BES nonché per coordinare interventi di educazione alimentare e alla salute. Laboratori di potenziamento/ampliamento offerta formativa e copertura supplenze brevi.
A345	1	Inglese 18 ore sett.li per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di inglese e di avviamento in classi campione del Content and Language Integrated Learning CLIL. Laboratori di recupero/potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa e copertura supplenze brevi.
A245	9 ore	Francese 09 ore sett.li di recupero/potenziamento, ampliamento dell'offerta formativa e copertura supplenze brevi.
A033	1	Per l'avviamento e la messa a regime di un progetto di formazione per la nuova ECDL e l'ampliamento delle competenze digitali degli alunni delle classi di scuola sec.1 grado.

L'organico dell'autonomia, nel suo complesso, verrà gestito in modo unitario, in modo da valorizzare le professionalità di tutti i docenti, senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, posti che dovranno integrarsi ed essere complementari fra loro anche con modalità di intervento a classi aperte e/o gruppi di livello.

Non ci saranno docenti destinati solo a fare supplenze brevi ed altri che si dedicano ai progetti. I pacchetti orari saranno distribuiti in modo flessibile e tale che ognuno possa essere impiegato in attività diverse.

Se la dotazione di potenziamento sarà adeguata, si potranno attivare opzioni e/o materie che gli alunni possono scegliere di studiare in aggiunta, parziale o totale, rispetto a quelle curricolari con modalità a classi aperte, gruppi di livello, scomposizione di classi numerose in gruppi più piccoli in occasione di particolari esperienze formative, un gruppo resta in classe con il docente di potenziamento e l'altro va in laboratorio con il docente competente (la volta successiva i due gruppi si scambiano).

**c.) Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	30
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/
Altro: TECNICI AREA INFORMATICA	2

**FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI**

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario:

1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico.
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
3. ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici.
4. prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'istituto.
5. prevedere l'acquisto di strumenti e supporti musicali propedeutici all'avvio della pratica musicale.
6. potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

## **RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE**

L'Istituto, pur non avendo autonomia finanziaria, sceglie autonomamente l'allocazione delle risorse che costituiscono la complessiva dotazione d'istituto.

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi continui ad essere erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Piemonte, del Comune di Carbonara S., Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

## **CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

Il raggiungimento dei risultati e dell'offerta di servizi e di attività indicate sono condizionati dalla effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che dovrebbero essere assegnate all'Istituto in base al presente Piano.

La revisione del presente Piano è annuale.